



Ma la Lega «Non si deve penalizzare nessuno»

«Serve un giusto equilibrio»
In Consiglio con una raffica
di «aggiustamenti» al Put

EMANUELE FALCHETTI

Diciannove ordini del giorno e 18 emendamenti. Numeri da opposizione che arrivano invece dalla maggioranza. Tanti, infatti, sono gli aggiustamenti al Put, il Piano urbano del traffico, richiesti dal centrodestra e in particolare dalla Lega che risulta in tutti i documenti prima firmataria.

Il dettaglio non è trascurabile. Proprio i lumbard, nei mesi scorsi, avevano sollevato molte perplessità sul documento così come presentato in origine, suscitando ampie discussioni, se non spaccature, all'interno della maggioranza. «Gli ordini del giorno che verranno trattati in aula nei prossimi giorni - indora la pillola il capogruppo del Carroccio Alberto Ribolla - sono frutto di un intenso lavoro di ascolto, confronto e analisi portato avanti sul territorio e nelle commissioni». Difficile però dimenticare la battaglia che ha portato, tanto per citare un esempio su tutti, allo stralcio delle due corsie preferenziali di via Broseta e Borgo Palazzo o la tiepida accoglienza ricevuta dall'estensione delle zone 30. Un tasto su cui, è già stato annunciato, batteranno in Consiglio anche le minoranze. «In questi mesi - è la replica anticipata di Ribolla - sono stati raccolti suggerimenti e osservazioni dei cittadini, dalle associazioni, dai comitati e dai consiglieri di Circoscrizione, realtà a cui va il nostro ringra-

ziamento, in quanto anche grazie a loro è stato possibile elaborare un piano estremamente migliorato rispetto a quanto inizialmente previsto, che contempla anche un giusto equilibrio tra le varie forme di mobilità, in un'ottica ecosostenibile, senza penalizzare nessuno». Tra i tanti ordini del giorno presentati ricordiamo quello che punta all'istituzione della zona Arcobaleno al Villaggio degli Sposi; la richiesta di consentire ai residenti dei colli di sostare in piazza della Cittadella e ai dipendenti degli esercizi commerciali del centro storico di parcheggiare sul viale delle Mura; la destinazione di una parte dell'avanzo di bilancio (300 mila euro) per l'attuazione in tempi brevi dell'infomobilità e l'eliminazione del divieto di transito tra la nuova rotonda di via Bono e viale Papa Giovanni XIII.

Per quanto riguarda, invece, gli emendamenti sono almeno due quelli destinati a lasciare il segno. Il primo è il documento con cui l'estensione della sosta a pagamento, che inizialmente era prevista in due ore, verrà limitata a un'ora, fissando l'orario di funzionamento dei parcometri tra le 8 e le 20. Il secondo formalizzerà la mediazione cui si è arrivati dopo lunghe discussioni sulla Ztl in via San Bernardino: si tratterà di una sperimentazione e riguarderà solo le ore notturne. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA